

APPUNTAMENTI IMPORTANTI PRESSO
L'EREMO DI S. ALBERTO

Sabato 24 dicembre:

Ore 21,15 Celebrazione dell'Ufficio delle letture della Solennità del Natale del Signore.

Ore 22,00 Celebrazione della S. Messa della notte di Natale per la guarigione dei traumi subiti dal concepimento alla nascita.

Venerdì 30 dicembre:

Festa della S. Famiglia

Ore 16,15 Preghiamo con Maria in famiglia.

Ore 17.15 S. Messa per la promozione della vita e la riconciliazione dei bambini abortiti..

Sabato 31 dicembre:

Veglia di preghiera di fine anno.

Ore 21.00 Preghiamo con Maria per ringraziare del 2011.

Ore 22.30 Celebrazione dell'Ufficio delle letture della solennità di Maria SS. Madre di Dio e canto del Te Deum.

Ore 23,00 S. Messa della Solennità di Maria SS. Madre di Dio con benedizione personale per il nuovo anno.

Santuario-Eremo S. Alberto, Via S. Alberto 48
16154 Sestri Ponente - GE - Tel/Fax 010.6988921
e-mail: eremo@eremosantalberto.it
<http://www.eremosantalberto.it>

AVVENTO 2011

PREPARAZIONE AL S. NATALE

EREMO S. ALBERTO

Nell'anno 2011 il tempo d'Avvento inizia domenica 27 novembre e si conclude sabato 24 dicembre, ed è esattamente costituito da quattro settimane perché, per una coincidenza del calendario, il giorno di Natale, 25 dicembre, cade di domenica.

Il termine "Avvento" significa "venuta": in questo tempo, la Chiesa ricorda la prima venuta di Cristo nella carne, nell'attesa della sua ultima venuta nella gloria, alla fine dei tempi, celebrando nella fede e nella vita l'incessante venuta di Cristo nello Spirito, che accompagna la storia della Chiesa e di ogni credente. Di fronte a questo mistero di grazia, l'atteggiamento dell'uomo è quello dell'attesa. Attendendo il ritorno di Cristo alla fine dei tempi, il credente, preparandosi a celebrare il mistero dell'Incarnazione del Verbo, vive nella vigilanza per accogliere il Signore che viene nella storia della sua vita, disponendosi all'incontro con lui al termine della sua esistenza terrena.

Si tratta di un tempo di grazia, che deve essere vissuto con particolare impegno, alla luce delle indicazioni che si possono cogliere dalla parola di Dio, nella liturgia delle quattro domeniche di Avvento, dalle quali possiamo ricavare degli elementi per vivere questo tempo in modo più cosciente e proficuo

UNA PARABOLA

Un giorno il papa fece un sogno. Sognò il Signore Gesù nella gloria dei cieli che gli diceva: "Ho un gran desiderio di tornare sulla terra per ricapitolare in me tutte le cose ed offrirle al Padre. Ho pensato che potrebbe andare bene il 2015, senonché ho subordinato il mio ritorno alla condizione che tutti i cattolici lo desiderino sinceramente. Devi quindi mandare una circolare a tutti i vescovi a tale proposito, essi faranno lo stesso a riguardo di tutti i parroci, i quali si faranno carico di inviare a tutti i loro parrocchiani un questionario dove ciascuno potrà esprimere la sua volontà barrando la casella SI o la casella NO"

Il papa si svegliò e dato che era un uomo di fede, ritenne doveroso fare quello che gli aveva richiesto il Signore.

I vescovi di tutto il mondo furono informati, comunicarono la cosa a tutti i loro parroci, i quali si fecero premura di inviare il questionario a tutti i loro fedeli.

Al lettore la risposta, tenendo conto di che cosa lui avrebbe sottoscritto se gli fosse giunto tale questionario.

Desideriamo sinceramente affrettare il ritorno del Signore, oppure ci auguriamo che tardi ancora un po' a venire?

Il tempo di Avvento è quel periodo dell'anno liturgico nel quale siamo tutti invitati a prepararci spiritualmente per accogliere il Signore al suo ritorno nella gloria.

I preparativi alla celebrazione del Natale del Signore non devono distoglierci l'attesa del Signore che verrà, che deve essere costantemente tenuta viva, in particolare in questo tempo liturgico.

4 SETTIMANA DI AVVENTO B

LITURGIA DELLA QUARTA DOMENICA DI AVVENTO

2 Sam. 7,6-5.8b-12. 14b-16; Sal. 88; Rm. 16,25-27; Lc. 1,26-38

RALLEGRATI

“Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te”.

Queste sono state, o Maria, le parole dell’angelo Gabriele al momento dell’annunciazione. Queste stesse parole, ti rivolge oggi la Chiesa, riconoscente per il tuo “sì” incondizionato, affinché il disegno del Padre si realizzasse nella tua persona ed il Verbo Eterno si incarnasse nel tuo seno.

Le antiche promesse indirizzate a Davide, trovano in te il loro pieno compimento.

Anche noi ci ralleghiamo con te, perché nella tua adesione alla volontà del Padre è racchiusa l’obbedienza della fede della Chiesa, quindi anche la nostra adesione, il nostro “sì”, che, con te, vogliamo esprimere a Dio, in questo tempo di grazia.

Che il Signore Gesù, per la potenza dello Spirito Santo, possa prendere dimora nel nostro cuore e nel cuore di tutti gli uomini di buona volontà, che si dispongono, nella fede e nella preghiera, a celebrare il Natale del Signore nell’attesa della sua venuta nella gloria. Amen.

ATTEGGIAMENTI DA VIVERE IN QUESTA QUARTA SETTIMANA:

- 1) Contemplazione della fedeltà di Dio nella realizzazione della storia della salvezza.
- 2) Chiediamo a Maria di parteciparci i suoi sentimenti nel tempo dell’attesa della nascita di Gesù.
- 3) Incarnare la fede in atteggiamenti di obbedienza alla volontà di Dio.
- 4) Ringraziare perché in Gesù, Dio ha assunto la storia degli uomini per farli partecipi della stessa vita di Dio.

1 SETTIMANA DI AVVENTO B

LITURGIA DELLA PRIMA DOMENICA DI AVVENTO

(Is. 63,16b–17,19b; 64,2–7; Sal 79 (80); 1Cor. 1,3–9; Mc. 13,33–37)

VEGLIATE

O Padre,

in questa prima settimana di Avvento, aiutaci a vegliare nell’attesa del ritorno glorioso del tuo Figlio e nostro Signore.

Vegliare, significa restare vigilanti ed attenti ogni giorno, aperti ad accogliere Gesù nel dono dello Spirito Santo, nel mistero della sua Parola e del suo Corpo e Sangue eucaristici, nella persona dei fratelli, nelle più svariate circostanze della vita.

Aiutaci, o Padre, a vivere gioiosamente nell’attesa dell’incontro con il Signore che viene per introdurci nel suo regno di pace e di amore.

Aiutaci a vivere questa settimana rendendo continuamente grazie per il dono della fede, della speranza e della carità, per il dono dell’appartenenza alla Chiesa.

Aiutaci a vivere pienamente abbandonati a te, senza fare alcuna resistenza, affinché tu ci modelli ad immagine del tuo Figlio, perché riconosciamo di essere opera delle tue mani.

Sì, o Padre, non desideriamo altro che la tua volontà sia fatta in noi e nel mondo intero. Amen.

ATTEGGIAMENTI DA VIVERE IN QUESTA PRIMA SETTIMANA:

- 1) Desiderare il ritorno di Cristo ed implorarlo.
- 2) Vigilare per essere in condizione di accogliere Gesù nelle varie circostanze della vita.
- 3) Rendere grazie per la chiamata battesimale a vivere da figli di Dio.
- 4) Non fare resistenza allo Spirito Santo e vivere abbandonati nelle mani del Padre.

2 SETTIMANA DI AVVENTO B

LITURGIA DELLA SECONDA DOMENICA DI AVVENTO

(Is. 40,1-5, 9-11; Sal 84; 2Pt. 3,8-14; Mc. 1,1-8)

CONVERTITEVI

Grazie, o Padre,

perché in questo tempo di avvento inviti tutti i tuoi figli alla conversione, non cessi di gridare, nel deserto dei nostri cuori, di prepararci ad accoglierti, nella persona di tuo Figlio Gesù, nostro Signore, che hai inviato nel mondo affinché ci introducesse nella piena conoscenza di te e, mediante il sacrificio della sua vita sulla croce, ci liberasse dalla schiavitù del peccato e della morte.

Gesù è venuto, ma continua a venire nel dono dello Spirito Santo, che tu vuoi comunicare a tutti, attraverso la mediazione sacramentale della Chiesa.

Tu sei magnanimo, o Signore, perché non vuoi che alcuno dei tuoi figli si perda, ma tutti abbiano modo di pentirsi, prima dell'incontro ultimo e definitivo con te.

Desideriamo preparare i nostri cuori ad accoglierti nel sacramento della riconciliazione, attraverso una confessione ben fatta, preparata per tempo, concordata col sacerdote, per esprimerti un pentimento veramente sincero e poter gioire della grazia del tuo perdono.

Amen.

ATTEGGIAMENTI DA VIVERE IN QUESTA SECONDA SETTIMANA:

- 1) Riconoscere la magnanimità di Dio nei propri confronti.
- 2) Prepararsi interiormente al sacramento della riconciliazione e concordarne la celebrazione prima del S. Natale.
- 3) Cercare di individuare quali sono gli atteggiamenti sbagliati presenti nella propria vita e chiedere a Dio la forza per cambiarli.
- 4) Ringraziare di cuore il Signore, che non cessa mai di venire incontro all'uomo per salvarlo.

3 SETTIMANA DI AVVENTO B

LITURGIA DELLA TERZA DOMENICA DI AVVENTO

Is. 81,1-2. 10-11; Lc. 1,46-50. 53-54; 1Tess. 5,16-24; Gv. 1,6-8. 19-28

POVERI E GIOIOSI

O Signore, tu vuoi ricolmare i tuoi figli della gioia che nasce nel cuore di chi si sente incondizionatamente amato dal suo Dio. Un Dio che si china compassionevolmente sulle ferite dell'uomo, che ha pietà del peccatore, che a tutti vuole comunicare la sua vita divina.

Per fare questa esperienza è, però, necessario avere un cuore semplice, essere poveri, distaccati da se stessi e dalle cose di questo mondo, non appoggiare le proprie sicurezze nei beni terreni, nelle proprie capacità umane, ma riconoscersi bisognosi, indigenti, incapaci di vivere bene senza il tuo aiuto, senza la tua grazia.

Desideriamo accogliere la testimonianza del Battista, che dice di non essere il Cristo, solo il suo predecessore, una voce che grida di prepararsi ad accoglierlo con un cuore puro e libero, come quello di Maria, al cui cantico di lode, ciascuno di noi si vuole associare in comunione con tutta la Chiesa. Amen.

ATTEGGIAMENTI DA VIVERE IN QUESTA TERZA SETTIMANA:

- 1) Semplicità, distacco dai beni materiali.
- 2) Letizia, preghiera incessante, rendimento di grazie.
- 3) Gestì di carità nei confronti dei poveri.
- 4) Testimoniare con coraggio e semplicità la propria fede.